



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **1387** del 12/10/2023 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: FOP/DEL/2023/00022

OGGETTO: Disposizioni regionali per la formazione del “RESPONSABILE DI AGRITURISMO” ai sensi dell’articolo 8 della Legge regionale 13 dicembre 2013 n. 42 e dell’OPERATORE DIDATTICO IN MASSERIA ai sensi dell’articolo 3, comma 3, della Legge regionale 26 febbraio 2008, n. 2

L'anno 2023 addì 12 del mese di Ottobre, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Michele Emiliano	V.Presidente	Raffaele Piemontese
Assessore	Rosa Barone	Assessore	Alessandro Delli Noci
Assessore	Sebastiano G. Leo	Assessore	Gianfranco Lopane
Assessore	Anna Maurodinoia	Assessore	Anna G. Maraschio
Assessore	Rocco Palese		
Assessore	Donato Pentassuglia		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta: la Segretaria Generale Dott.ssa Anna Lobosco



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e
Formazione
SEZIONE FORMAZIONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: FOP/DEL/2023/00022

OGGETTO: Disposizioni regionali per la formazione del
"RESPONSABILE DI AGRITURISMO" ai sensi dell'articolo 8 della
Legge regionale 13 dicembre 2013 n. 42 e dell'OPERATORE
DIDATTICO IN MASSERIA ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della
Legge regionale 26 febbraio 2008, n. 2

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore all'Agricoltura, Donato Pentassuglia sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Rossana Ercolano e dal funzionario Carlo Giannico del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità confermata dalla Dirigente del Servizio filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, Rossella Titano e confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione, Monica Calzetta e dal Dirigente della Sezione competitività delle filiere agroalimentari, Luigi Trotta, riferisce quanto segue.

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;

VISTA la DECISIONE (UE) 2018/646 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 26 novembre 2018 sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero (2018/C 444/01);

VISTA la Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

VISTO il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e s.m.i;

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192" e s.m.i;

VISTO il D. Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

VISTO il D.M. 5 gennaio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2021, sulle "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

VISTA la Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;

VISTA la Legge 20 febbraio 2006 n. 96, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 16 marzo 2006, che detta i principi fondamentali in materia di agriturismo;

VISTA la Legge Regionale del 13 dicembre 2013 n. 42 "Disciplina dell'agriturismo", pubblicata nel BURP n. 169 del 20 dicembre 2013;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2008 n.2 "Riconoscimento delle Masserie Didattiche", pubblicata sul BURP n. 34 –Supplemento del 29/02/2008;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";

VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRF";

VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1147 del 26/07/2016 "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";

VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN);

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 recante " D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati."

VISTA la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio; Vista la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

PREMESSO CHE:

- la L. 20 febbraio 2006 n. 96 "Disciplina dell'agriturismo", all'art. 7 stabilisce che "Le regioni disciplinano le modalità per il rilascio del certificato di abilitazione all'esercizio dell'attività agrituristica. Per il conseguimento del certificato, le regioni possono organizzare, attraverso gli enti di formazione del settore agricolo e in collaborazione con le associazioni agrituristiche più rappresentative, corsi di preparazione.";
- la L.R. n. 42 del 2013, ha istituito l'elenco regionale degli operatori agrituristici stabilendo che (Art. 8) l'abilitazione all'esercizio dell'attività agrituristica deve essere conseguita, prima della presentazione della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), attraverso la partecipazione a specifici corsi di

formazione, promossi dalle Associazioni agrituristiche più rappresentative, in collaborazione con l'Area politiche per lo sviluppo rurale e attuati dai soggetti abilitati dalla Regione all'erogazione delle attività formative;

- con D.G.R. n. 704 del 16 maggio 2017 e con successiva Determinazione del Dirigente Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, n. 191 del 19 ottobre 2017 sono state adottate le linee guida per l'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori agrituristici;
- con L.R. 26 febbraio 2008, n. 2 "Riconoscimento delle masserie didattiche" la Regione Puglia ha istituito il circuito "Masserie didattiche della Regione Puglia" destinato alle aziende agroalimentari e agrituristiche che svolgono attività produttiva tradizionale e che si impegnano nell'attività dell'accoglienza didattico-formativa;
- detta L.R., all'art. 3, stabilisce che l'operatore dell'attività didattica - lo stesso titolare dell'azienda agricola o un soggetto da lui specificatamente indicato - che svolge nell'ambito dell'azienda agricola attività di accoglienza e informazione del percorso didattico deve conseguire una formazione didattica-metodologica partecipando a corsi abilitanti, organizzati o riconosciuti dall'Assessorato regionale alle risorse agroalimentari, di almeno novanta ore;

CONSIDERATO CHE

- a seguito dell'adozione delle predette norme, l'Assessorato all'agricoltura, principalmente attraverso l'offerta formativa presente nel Catalogo del PSR, ha promosso la formazione utile ai fini dell'inserimento negli elenchi regionali degli agriturismi e delle masserie didattiche;
- l'intervento delle nuove norme sul sistema nazionale di certificazione (L. n. 92/2012, D.Lgs. n. 13/2013 e successivi decreti attuativi) rendono necessario definire uno standard codificato per le figure in oggetto allo scopo di consentire il rilascio di un'attestazione valida e spendibile in tutto il territorio nazionale;
- con D.G.R. n. 879/2018 sono state adottate le Disposizioni per il "Riconoscimento dei corsi di formazione professionale autofinanziati", attraverso cui la Sezione formazione della Regione Puglia consente sul territorio regionale l'erogazione di percorsi formativi da parte di Organismi formativi accreditati e autorizzati, per il rilascio dei titoli di formazione professionale;

RITENUTO, pertanto, necessario adempiere alle norme di settore per la formazione del RESPONSABILE DI AGRITURISMO e dell'OPERATORE DIDATTICO IN MASSERIA in coerenza con le norme europee, nazionali e regionali in materia di formazione e certificazione delle competenze, nonché consentire la promozione sul territorio regionale di percorsi formativi, con il presente provvedimento si intende:

adottare le disposizioni regionali per la formazione del "RESPONSABILE DI AGRITURISMO" ai sensi dell'articolo 8 della Legge regionale 13 dicembre 2013 n. 42 e dell'OPERATORE DIDATTICO IN MASSERIA ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della Legge regionale 26 febbraio 2008, n. 2.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGs. 196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore all'Agricoltura, Donato Pentassuglia *sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi con le quali, tra l'altro, attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. – ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 – propongono alla Giunta:*

1. di approvare il documento sub ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL RESPONSABILE DI AGRITURISMO ai sensi dell'articolo 8 della Legge regionale 13 dicembre 2013 n. 42;
2. di approvare il documento sub ALLEGATO B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DELL'OPERATORE DIDATTICO IN MASSERIA ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della Legge regionale 26 febbraio 2008, n. 2 ;
3. di dare atto che i corsi in oggetto, nel rispetto delle disposizioni di cui al presente provvedimento potranno essere promossi nell'ambito di Avvisi/bandi emanati dall'Assessorato all'Agricoltura nonché attraverso la formazione autonomamente finanziata autorizzata dalla Sezione Formazione;
4. di disporre la pubblicazione dei contenuti specifici della formazione in oggetto, di cui al suddetto allegato al presente atto, sul sito www.sistema.puglia.it, nella sezione "Repertorio Regionale", al fine di favorirne la massima diffusione;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria P.O
Attuazione Sistema Competenze




(Rossana Ercolano)


Rossana
Ercolano
28.09.2023
16:03:15
GMT+01:00



Il Funzionario P.O.
Multifunzionalità in Agricoltura



(Carlo Giannico)


Carlo
Giannico
06.10.2023
09:18:11
GMT+01:00

Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità	 Rossella Titano 06.10.2023 09:49:30 GMT+01:00	(Rossella Titano)	
Dirigente della Sezione Formazione		(Monica Calzetta)	Monica Calzetta 29.09.2023 07:58:17 GMT+00:00
Dirigente della Sezione competitività delle filiere agroalimentari		Luigi Trotta 09.10.2023 17:07:46 GMT+01:00	
		(Luigi Trotta)	

I sottoscritti Direttori di Dipartimento **NON RAVISANO** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi dell'art. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione		Silvia Pellegrini 05.10.2023 16:59:51 GMT+01:00	
Il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale		GIANLUCA NARDONE 10.10.2023 18:21:19 UTC	
		(Silvia PELLEGRINI)	
		(Gianluca NARDONE)	

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale		SEBASTIANO GIUSEPPE LEO 06.10.2023 07:27:36 UTC	
L'Assessore all'Agricoltura		Donato Pentassuglia 11.10.2023 08:26:04 GMT+01:00	
		(Sebastiano LEO)	
		(Donato PENTASSUGLIA)	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore all'Agricoltura, Donato Pentassuglia;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare il documento sub ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL RESPONSABILE DI AGRITURISMO ai sensi dell'articolo 8 della Legge regionale 13 dicembre 2013 n. 42;

2. di approvare il documento sub ALLEGATO B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DELL’OPERATORE DIDATTICO IN MASSERIA ai sensi dell’articolo 3, comma 3, della Legge regionale 26 febbraio 2008, n. 2 ;
3. di dare atto che i corsi in oggetto, nel rispetto delle disposizioni di cui al presente provvedimento potranno essere promossi nell’ambito di Avvisi/bandi emanati dall’Assessorato all’Agricoltura nonché attraverso la formazione autonomamente finanziata autorizzata dalla Sezione Formazione;
4. di disporre la pubblicazione dei contenuti specifici della formazione in oggetto, di cui al suddetto allegato al presente atto, sul sito www.sistema.puglia.it, nella sezione “Repertorio Regionale”, al fine di favorirne la massima diffusione;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Allegato A Codice CIFRA: FOP/DEL/2023/00022 - OGGETTO: Disposizioni regionali per la formazione del "RESPONSABILE DI AGRITURISMO" ai sensi dell'articolo 8 della Legge regionale 13 dicembre 2013 n. 42 e dell'OPERATORE DIDATTICO IN MASSERIA ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della Legge regionale 26 febbraio 2008, n. 2

**DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL RESPONSABILE DI AGRITURISMO ai
sensi dell'articolo 8 della Legge regionale 13 dicembre 2013 n. 42**

Sommario

1. Descrizione della figura professionale	2
2. Destinatari dei percorsi formativi	2
3. Articolazione del percorso	2
4. Soggetti attuatori	3
5. Requisiti di accesso al corso	3
6. Formatori	3
7. Esenzione e/o riduzione del percorso formativo	4
8. Esame finale e attestazione	4
SCHEDA DETTAGLIO CONTENUTI CORSO VALIDO AI FINI DELL'“ABILITAZIONE” TIPOLOGIA A)	5

1. Descrizione della figura professionale

Il responsabile di agriturismo è il soggetto abilitato all'esercizio delle attività agrituristiche di cui all'art. 2 della L.r. n. 42 del 2013 ed iscritto nell'elenco regionale degli operatori agrituristiche di cui all'art. 6 della L.r. 42/2013.

Nello specifico per attività agrituristiche si intendono le attività di ricezione e ospitalità esercitate per almeno sessanta giorni l'anno dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, anche nella forma di società di capitali o di persone, oppure associati fra loro, attraverso l'utilizzazione delle proprie strutture aziendali in rapporto di connessione con le attività di coltivazione del fondo, di silvicoltura e di allevamento degli animali.

Il responsabile di agriturismo deve conseguire un'abilitazione ai sensi di quanto previsto dall'articolo della legge 20 febbraio 2006, n. 96 (Disciplina dell'agriturismo), attraverso la partecipazione a specifici corsi di formazione (percorsi alternativi tra loro):

- A) Corso di formazione valido ai fini dell'"ABILITAZIONE" di 140 ore
- B) Corso di qualificazione afferente la figura "Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività agriturbistica" Codice 247 del Repertorio regionale delle figure professionali (RRFP).

Lo standard del percorso di cui alla lettera A), come descritto nella SCHEDA DETTAGLIO CONTENUTI CORSO VALIDO AI FINI DELL'"ABILITAZIONE" TIPOLOGIA A) del presente documento, è inserito nel Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN), e afferente al Quadro nazionale delle qualificazioni regionali contenute nel "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali" di cui al D.l. 30 giugno 2015.

La qualificazione di cui al punto B), già esistente ne Repertorio Regionale delle Figure Professionali, è parte del Repertorio Nazionale dei Titoli e delle Qualificazioni ed è associata all'ADA dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni in esito ai lavori di manutenzione definiti a livello nazionale ed è associata alle seguenti ADA dell'Atlante:

ADA.01.02.01 (ex ADA.1.266.914) - Gestione dell'attività di agriturismo e di enoturismo

ADA.01.02.02 (ex ADA.1.266.915) - Realizzazione di attività di agriturismo e di enoturismo

2. Destinatari dei percorsi formativi

Secondo quanto disposto dall'art.8 della L.r. 42/2013, sono tenuti alla formazione di cui alle presenti disposizioni gli imprenditori agricoli iscritti nell'elenco regionale degli operatori agrituristiche di cui all'articolo 6, prima della presentazione della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di cui all'articolo 9.

3. Articolazione del percorso

I corsi proponibili sono i seguenti:

- A) Corso di formazione valido ai fini dell'"ABILITAZIONE": il corso ha durata di 140 ore – di cui 90 ore di teoria e 50 ore di parte pratica

La formazione si articola nei seguenti moduli - come analiticamente descritti nella SCHEDA DETTAGLIO CONTENUTI CORSO VALIDO AI FINI DELL' "ABILITAZIONE" TIPOLOGIA A) delle presenti Linee guida:

- UNITA' FORMATIVA 1 Gestione dell'attività di agriturismo
- UNITA' FORMATIVA 2 Realizzazione delle attività di agriturismo
- UNITA' FORMATIVA 3 Valorizzazione dell'attività agrituristica

L'utilizzo delle modalità formative FAD e/o E-learning è consentito nel limite del 50% del monte ore teorico. Il predetto limite del 50% è erogato in modalità sincrona almeno per il 40% delle ore e, al massimo, per il 10% in modalità asincrona.

B) Corso di qualificazione, afferente la figura "**Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività agrituristica**" Codice **247**, della durata di 300 ore di cui almeno il 30% di stage.

4. Soggetti attuatori

I corsi di formazione sono erogati da organismi formativi accreditati ai sensi della DGR n.1474 del 2 agosto 2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019 e da organismi formativi appositamente autorizzati ai sensi del quadro normativo vigente.

Nello specifico, i percorsi formativi di cui alla presente delibera potranno essere promossi nell'ambito di Avvisi/bandi emanati dall'Assessorato all'Agricoltura nonché potranno essere riconosciuti e autorizzati dalla Regione, secondo quanto previsto dalla DGR n. 879 del 29 maggio 2018, relativa alla formazione c.d. autonomamente finanziata.

Ai sensi dell'Articolo 8 L.R. 42/2013 I corsi devono essere promossi dalle Associazioni agrituristiche più rappresentative, pertanto, in sede di autorizzazione dei progetti dovranno essere presentate le apposite lettere di adesione al progetto.

5. Requisiti di accesso al corso

Ai fini dell'accesso ai corsi di formazione è necessario il possesso dei seguenti requisiti minimi:

Per corso A) assolvimento del diritto dovere istruzione e formazione (qualifica triennale IeFP) ovvero proscioglimento

Per corso B) diploma di istruzione secondaria superiore oppure almeno 5 anni di esperienza lavorativa nel settore agricolo, sia come imprenditore sia come coadiuvante, dipendente di azienda agricola o collaboratore a qualsiasi titolo

Per tutti i cittadini stranieri è, inoltre, indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere documentata da apposita attestazione ovvero verificata attraverso un test di ingresso, di livello minimo B1, secondo gli standard definiti nel "Common European Framework of Reference for Languages - CEFR" ("Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue - QCER") del Consiglio d'Europa.

Tutta la documentazione va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore.

6. Formatori

I docenti devono essere in possesso di laurea pertinente alla materia d'insegnamento.

Almeno il 70% delle attività di docenza deve essere erogato da esperti/formatori con almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento.

7. Esenzione e/o riduzione del percorso formativo

Le specifiche competenze utili a dimostrare la formazione necessaria in relazione all'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici di cui all'articolo 6 della L.r. 42/2013 sono soddisfatte anche attraverso:

a) il possesso di una qualificazione professionale rilasciata da una Regione o Provincia autonoma italiana, afferente al "Quadro nazionale delle qualificazioni regionali" di cui al "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali" del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e riconducibile alle seguenti Aree di Attività dell'Atlante Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni:

ADA.01.02.01 (ex ADA.1.266.914) - Gestione dell'attività di agriturismo e di enoturismo

ADA.01.02.02 (ex ADA.1.266.915) - Realizzazione di attività di agriturismo e di enoturismo

I soggetti iscritti nell'elenco regionale degli operatori agrituristici sono tenuti a conseguire la qualificazione di cui al corso A) ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 della legge regionale 42/2013 (Disciplina dell'agriturismo), prima della presentazione della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di cui all'articolo 9.

Tale obbligo non riguarda coloro che alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP abbiano già svolto, ovvero risultino già iscritti o frequentanti corsi di formazione riconducibili al predetto art. 8.

8. Esame finale e attestazione

Per il corso A

Ai fini dell'ammissione all'esame finale è obbligatoria la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del corso abilitante, nonché il superamento delle verifiche di apprendimento in itinere. In caso di assenze superiori al 10% delle ore complessive del corso, il corso di formazione si considera interrotto, salvo interventi autorizzati dalla Regione finalizzati al recupero dei contenuti della parte del percorso formativo non seguito.

Al termine del corso è previsto un esame che deve prevedere:

1) Una prova tecnico pratica, con la finalità esplicita di verificare le capacità alla base dello standard del percorso formativo. In caso di oggettiva e motivata impossibilità di procedere ad una prova pratica, la stessa potrà essere sostituita da una prova scritta. Tale sostituzione dovrà essere motivata in fase di progettazione delle prove d'esame.

2) Un colloquio orale con l'obiettivo di riflessione sullo svolgimento della prova tecnico/pratica e/o di approfondimento di contenuti specifici

Allegato A Codice CIFRA: FOP/DEL/2023/00022 - OGGETTO: Disposizioni regionali per la formazione del "RESPONSABILE DI AGRITURISMO" ai sensi dell'articolo 8 della Legge regionale 13 dicembre 2013 n. 42 e dell'OPERATORE DIDATTICO IN MASSERIA ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della Legge regionale 26 febbraio 2008, n. 2

La commissione d'esame è costituita ai sensi della Legge regionale n.15/2002 e ss.mm.ii. La Regione si riserva di apportare le dovute modifiche ed integrazioni, alle linee guida e ai format di attestazioni in uscita così come attualmente allegati, alla D.G.R. n. 622/2015 al fine di armonizzarli con le norme vigenti.

Al superamento positivo dell'esame è rilasciato un **Attestato di idoneità valido ai fini dell'ABILITAZIONE**

Per il corso B

L'esame finale si svolge secondo quanto previsto dalla normativa vigente per le figure del repertorio regionale delle figure professionali. La Regione si riserva di apportare le dovute modifiche ed integrazioni, alle linee guida e ai format di attestazioni in uscita così come attualmente allegati, alla D.G.R. n. 622/2015 al fine di armonizzarli con le norme vigenti.

Al superamento positivo dell'esame è rilasciato un **attestato di qualificazione**, il quale è valido ai fini dell'abilitazione e della formazione richiesta ai sensi dell'art. 8 della L.r. 42/2013.

SCHEDA DETTAGLIO CONTENUTI CORSO VALIDO AI FINI DELL'“ABILITAZIONE” TIPOLOGIA A)

UNITA' FORMATIVE	CONTENUTI
<p>1.Gestione attività di agriturismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • aspetti culturali, storici, architettonici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare le attività agrituristiche legate agli aspetti rurali locali • metodologia per la ricerca di mercato e caratteristiche del target dei clienti, al fine di programmare un servizio in grado di rispondere ai gusti dei clienti e del mercato • normativa sull'igiene alimentare per predisporre un piano di autocontrollo per la sicurezza igienico-sanitaria sugli alimenti e dei locali • nozioni circa le attività connesse a quella agricola previste dall'articolo numero 2135 del codice civile, finalizzato alla valorizzazione dei prodotti agricoli e dei servizi svolti (valorizzazione della multifunzionalità) • nozioni informatiche, per la gestione, promozione e comunicazione tramite strumenti elettronici e telematici • tecniche di gestione d'impresa, contabili, fiscali ed agevolazioni previste per il settore agrituristico, al fine di assicurare una corretta organizzazione dell'attività agrituristica • tecniche di vendita diretta per dare maggior valore aggiunto alle produzioni agricole • norme inerenti l'ospitalità, la somministrazione dei pasti, la degustazione di prodotti tipici (ivi inclusa la miscita di vini e la produzione olearia) e l'erogazione dei servizi didattici e culturali, al fine di

	offrire una buona accoglienza e permanenza degli ospiti
2. Realizzazione delle attività di agriturismo	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di informatica per la comunicazione e diffusione di dati tramite strumenti informatici e telematici • lingua straniera al fine di facilitare la comunicazione con gli ospiti stranieri • normativa sull'igiene alimentare per gestire il piano di autocontrollo di sicurezza igienico sanitaria degli alimenti e dei locali • storia del territorio, delle tradizioni e della cultura rurale, per arricchire il soggiorno degli ospiti • tecniche di comunicazione al fine di gestire efficacemente i rapporti interpersonali e della comunicazione con gli ospiti, visitatori, fornitori, clienti ecc. • tecniche di gestione d'impresa, contabili, fiscali ed agevolazioni previste per il settore agrituristico, per garantire una corretta gestione dell'attività agrituristica • normative di settore per la gestione corretta delle informazioni e per l'erogazione efficiente dei servizi agrituristici
3. Valorizzazione dell'attività agrituristica	<ul style="list-style-type: none"> • modelli di marketing operativo e metodi di analisi della domanda di mercato per effettuare analisi di mercato e sviluppare strategie di marketing • nozioni di comunicazione pubblicitaria (meccanismi di comunicazione pubblicitaria e promozionale) per realizzare un piano di comunicazione pubblicitaria • nozioni di psicologia e tecniche di comunicazione, al fine di gestire efficacemente i rapporti con altri soggetti o enti • nozioni relative alla valorizzazione dei prodotti agricoli, e dei servizi multifunzionali svolti dall'impresa agricola in funzione delle peculiarità del territorio, delle tradizioni e della cultura rurale, per integrare i servizi agrituristici con le specificità delle produzioni agricole, delle tradizioni, del territorio e della cultura rurale

Allegato B Codice CIFRA: FOP/DEL/2023/00022 - OGGETTO: Disposizioni regionali per la formazione del “RESPONSABILE DI AGRITURISMO” ai sensi dell’articolo 8 della Legge regionale 13 dicembre 2013 n. 42 e dell’OPERATORE DIDATTICO IN MASSERIA ai sensi dell’articolo 3, comma 3, della Legge regionale 26 febbraio 2008, n. 2

**DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DELL’OPERATORE DIDATTICO IN
MASSERIA**

ai sensi dell’articolo 3, comma 3, della Legge regionale 26 febbraio 2008, n. 2

Sommario

1. Descrizione della figura professionale	2
2. Destinatari dei percorsi formativi	2
3. Articolazione del percorso	2
4. Soggetti attuatori	2
5. Requisiti di accesso al corso	3
6. Formatori	3
7. Esenzione e/o riduzione del percorso formativo	3
8. Esame finale e attestazione	4
SCHEDA DETTAGLIO CONTENUTI DEL CORSO	4

1. Descrizione della figura professionale

L'operatore didattico in masseria, nell'ambito dell'azienda agricola in cui opera, svolge attività di accoglienza e informazione del percorso didattico scelto dalla stessa azienda conformemente a quanto indicato nella carta della qualità di cui all'articolo 4 della L.r. 2/2008.

L'operatore può essere lo stesso titolare dell'azienda agricola o un soggetto da lui specificatamente indicato.

L'operatore deve conseguire una formazione didattico-metodologica partecipando a corsi abilitanti, organizzati o riconosciuti dalla Regione Puglia.

Lo standard formativo della Figura, come descritto nella SCHEDA DETTAGLIO CONTENUTI DEL CORSO del presente documento, è inserito nel Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN), e afferente al Quadro nazionale delle qualificazioni regionali contenute nel "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali" di cui al D.I. 30 giugno 2015.

2. Destinatari dei percorsi formativi

Sono tenuti alla formazione di cui alle presenti disposizioni il titolare dell'azienda agricola o un soggetto da questi specificatamente indicato al fine di ottenere il riconoscimento di masseria didattica e iscrizione nell'albo regionale delle masserie didattiche di cui all'articolo 7 della L.r. 2/2008.

3. Articolazione del percorso

Il percorso formativo, valido ai fini dell'abilitazione ha durata di 140 ore, di cui 100 ore teoriche, 30 ore di pratica e 10 ore di visita in una masseria didattica.

La formazione si articola nei seguenti moduli come analiticamente descritti nella SCHEDA DETTAGLIO CONTENUTI DEL CORSO delle presenti disposizioni:

- UNITA' FORMATIVA 1 Gestione dell'attività didattica in fattoria nel rispetto delle norme in materia di sicurezza igienico-sanitaria, assicurativa e fiscale, nell'ambito dell'agricoltura multifunzionale
- UNITA' FORMATIVA 2 Predisposizione di progetti educativi e percorsi didattici
- UNITA' FORMATIVA 3 Diffusione della cultura dell'alimentazione e del cibo

L'utilizzo delle modalità formative FAD e/o E-learning è consentito nel limite del 50% del monte ore teorico. Il predetto limite del 50% è erogato in modalità sincrona almeno per il 40% delle ore e, al massimo, per il 10% in modalità asincrona.

4. Soggetti attuatori

I corsi di formazione sono erogati da organismi formativi accreditati ai sensi della DGR n.1474 del 2 agosto 2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019 e da organismi formativi appositamente autorizzati ai sensi del quadro normativo vigente.

Nello specifico, i percorsi formativi di cui alla presente delibera potranno essere promossi nell'ambito di Avvisi/bandi emanati dall'Assessorato all'Agricoltura nonché potranno essere riconosciuti e autorizzati dalla Regione, secondo quanto previsto dalla DGR n. 879 del 29 maggio 2018, relativa alla formazione c.d. autonomamente finanziata.

5. Requisiti di accesso al corso

Ai fini dell'accesso ai corsi di formazione è necessario il possesso dei seguenti requisiti minimi:

- a) assolvimento del diritto dovere istruzione e formazione (qualifica triennale IeFP);
- b) per tutti i cittadini stranieri è, inoltre, indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere documentata da apposita attestazione ovvero verificata attraverso un test di ingresso, di livello minimo B1, secondo gli standard definiti nel "Common European Framework of Reference for Languages - CEFR" ("Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue - QCER") del Consiglio d'Europa.

Tutta la documentazione va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore.

6. Formatori

I docenti devono essere in possesso di laurea pertinente alla materia d'insegnamento.

Almeno il 70% delle attività di docenza deve essere erogato da esperti/formatori con almeno 3 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento.

7. Esenzione e/o riduzione del percorso formativo

Le specifiche competenze utili ai fini dell'iscrizione nell'albo regionale delle masserie didattiche (ai sensi dell' art. 7 L.R. n. 2/2008) sono dimostrate anche attraverso:

- a) il possesso di una qualificazione professionale rilasciata da una Regione o Provincia autonoma italiana, afferente al "Quadro nazionale delle qualificazioni regionali" di cui al "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali" del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e riconducibile alle seguenti Aree di Attività dell'Atlante Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni:

ADA.01.02.01 (ex ADA.1.266.914) - Gestione dell'attività di agriturismo e di enoturismo

Per le aziende iscritte all'albo regionale delle masserie didattiche (art. 7 L.R. n. 2/2008), alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, l'adempimento formativo di cui all'Art.3 della L.R. n. 2/2008 si considera assolto in ragione dell'offerta formativa preesistente.

Per le aziende iscritte all'albo regionale delle masserie didattiche (art. 7 L.R. n. 2/2008), che alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, non abbiano assolto all'adempimento formativo di cui all'Art.3 della L.R. n. 2/2008 è fatto obbligo di acquisire la qualificazione entro 12 mesi dalla pubblicazione.

L' obbligo di acquisire la qualificazione di cui sopra, non riguarda coloro che alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP abbiano già svolto, ovvero, risultino già iscritti o frequentanti corsi di formazione riconducibili al predetto art. 3.

8. Esame finale e attestazione

Ai fini dell'ammissione all'esame finale è obbligatoria la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso abilitante, nonché il superamento delle verifiche di apprendimento in itinere.

In caso di assenze superiori al 10% delle ore complessive del corso, il corso di formazione si considera interrotto, salvo interventi autorizzati dalla Regione finalizzati al recupero dei contenuti della parte del percorso formativo non seguito.

Al termine del percorso è previsto un esame che deve prevedere:

1) Una prova tecnico pratica, con la finalità esplicita di verificare le capacità alla base dello standard del percorso formativo. In caso di oggettiva e motivata impossibilità di procedere ad una prova pratica, la stessa potrà essere sostituita da una prova scritta. Tale sostituzione dovrà essere motivata in fase di progettazione delle prove d'esame.

2) Un colloquio orale con l'obiettivo di riflessione sullo svolgimento della prova tecnico/pratica e/o di approfondimento di contenuti specifici

La commissione d'esame è costituita ai sensi della Legge regionale n.15/2002 e ss.mm.ii. La Regione si riserva di apportare le dovute modifiche ed integrazioni, alle linee guida e ai format di attestazioni in uscita così come attualmente allegati, alla D.G.R. n. 622/2015 al fine di armonizzarli con le norme vigenti.

Al superamento positivo dell'esame è rilasciato un **Attestato di idoneità valido ai fini dell'ABILITAZIONE.**

SCHEDA DETTAGLIO CONTENUTI DEL CORSO

UNITA' FORMATIVE	CONTENUTI
<p>1. Gestione dell'attività didattica in fattoria nel rispetto delle norme in materia di sicurezza igienico-sanitaria, assicurativa e fiscale, nell'ambito dell'agricoltura multifunzionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Da azienda agricola a masseria didattica: la multifunzionalità in agricoltura, il contesto economico, sociale e territoriale in Puglia - Normativa comunitaria, nazionale e regionale sulle masserie didattiche (L.R. n. 2/2008); - Salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro e sui luoghi dedicati all'accoglienza; - - sicurezza igienico sanitaria: gestione pre-requisiti in materia di HACCP, rintracciabilità, prevenzione malattie trasmissibili da alimenti; - Norme vigenti in materia assicurativa e fiscale: Aspetti gestionali, finanziari ed economici - normativa in materia di Tutela dell'ambiente - sistemi di qualità

	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'offerta turistica, culturale e dei prodotti della fattoria didattica - Costruire un'immagine aziendale della fattoria didattica
<p>2. Predisposizione di progetti educativi e percorsi didattici</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi progettuali per la costruzione dei percorsi didattici nell'azienda agricola: - Strumenti e modi della didattica, pedagogia del fare e relazione educativa - Educare al consumo consapevole le giovani generazioni - Comunicare i valori ambientali positivi dell'agricoltura anche in relazione al tessuto urbano - Imparare facendo – educare all'apprendimento esperienziale - Comunicare le esternalità sociali positive del mondo rurale anche in relazione al tessuto urbano - l'offerta formativa aziendale: l'accoglienza, la costruzione di un percorso didattico con gli enti coinvolti (le scuole/altri enti, associazioni, famiglie, ecc.): metodi e strumenti differenziati di approccio formativo a seconda dell’interlocutore (bambini, adolescenti, giovani, adulti, disabili, ecc.), aspetti psicologici della comunicazione e dell’accoglienza - Conoscenza base della lingua inglese; - Ambiente e territorio: caratteristiche e spunti per l’utilizzo in masseria didattica - conoscenza della storia, della cultura e degli aspetti antropologici legati alle produzioni alimentari ed al contesto territoriale rurale; - Comunicazione, promozione offerta formativa aziendale anche attraverso uso di strumenti informatici
<p>3. Diffusione della cultura dell'alimentazione e del cibo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Storia e valorizzazione dei prodotti e delle tradizioni locali di produzione, preparazione e consumo degli stessi - Certificazioni e Sistemi di qualità dei prodotti agroalimentari - Caratteristiche organolettiche, nutrizionali e stagionalità dei prodotti - Educazione alimentare ed educazione allo sviluppo dell’agricoltura sostenibile: l'agricoltura biologica e la produzione integrata, la salvaguardia del paesaggio rurale, della biodiversità animale e vegetale, delle risorse naturali;